



# ***DIMENSIONAMENTO E FUNZIONI***

**IL CONTESTO DI RIFERIMENTO**

**a cura di Turiddo PUGLIESE**

**1 febbraio 2008**

Nel processi di formazione del vecchio PRG la determinazione del **dimensionamento del piano** costituiva:

- **risultato** dello scenario strategico di sviluppo assunto a riferimento;
- **determinante** dell'intero processo di pianificazione.

Sulla base del **dimensionamento espresso dal piano** venivano successivamente quantificate:

- le aree per nuovi interventi residenziali;
- le opportunità insediative per attività produttive e terziarie;
- i servizi per le famiglie e le imprese;
- le aree a standard a garanzia della qualità degli insediamenti.

Spesso il numero definito in fase di adozione del piano veniva successivamente stravolto in fase di sua approvazione, in risposta alle osservazioni presentate dai cittadini

**Possibile effetto distorto: carichi urbanistici non sostenibili**

Il dimensionamento del piano:

- non è un elaborato statistico ma l'**obiettivo di un progetto di sviluppo**;
- deve essere **referito ad una idea complessiva** della possibile città del futuro;
- deve essere coerente con gli obiettivi di carattere sociale ed economici che l'Amministrazione intende perseguire.
- deve considerare l'appartenenza della Città Antica, delle Isole, di Marghera e dell'intera Terraferma ad un **sistema urbano articolato** che comprende almeno 25 Comuni con una popolazione di 650.000 abitanti.

**Lo spopolamento della città ha generato il forte incremento dei residenti nei comuni di cintura al capoluogo senza però determinare situazioni di crisi funzionale.**

La legge urbanistica regionale da qualche indicazione in materia perché principalmente:

- interpreta il piano urbanistico come **progetto strategico integrato**;
- obbliga ad assumere l'**area vasta** come riferimento alle scelte del piano;
- individua nella **sostenibilità** il valore e il vincolo al quale riferire l'insieme;
- riporta alla **politica dei due tempi** (programmazione strategica/realizzazione degli interventi) i processi di trasformazione del territorio.

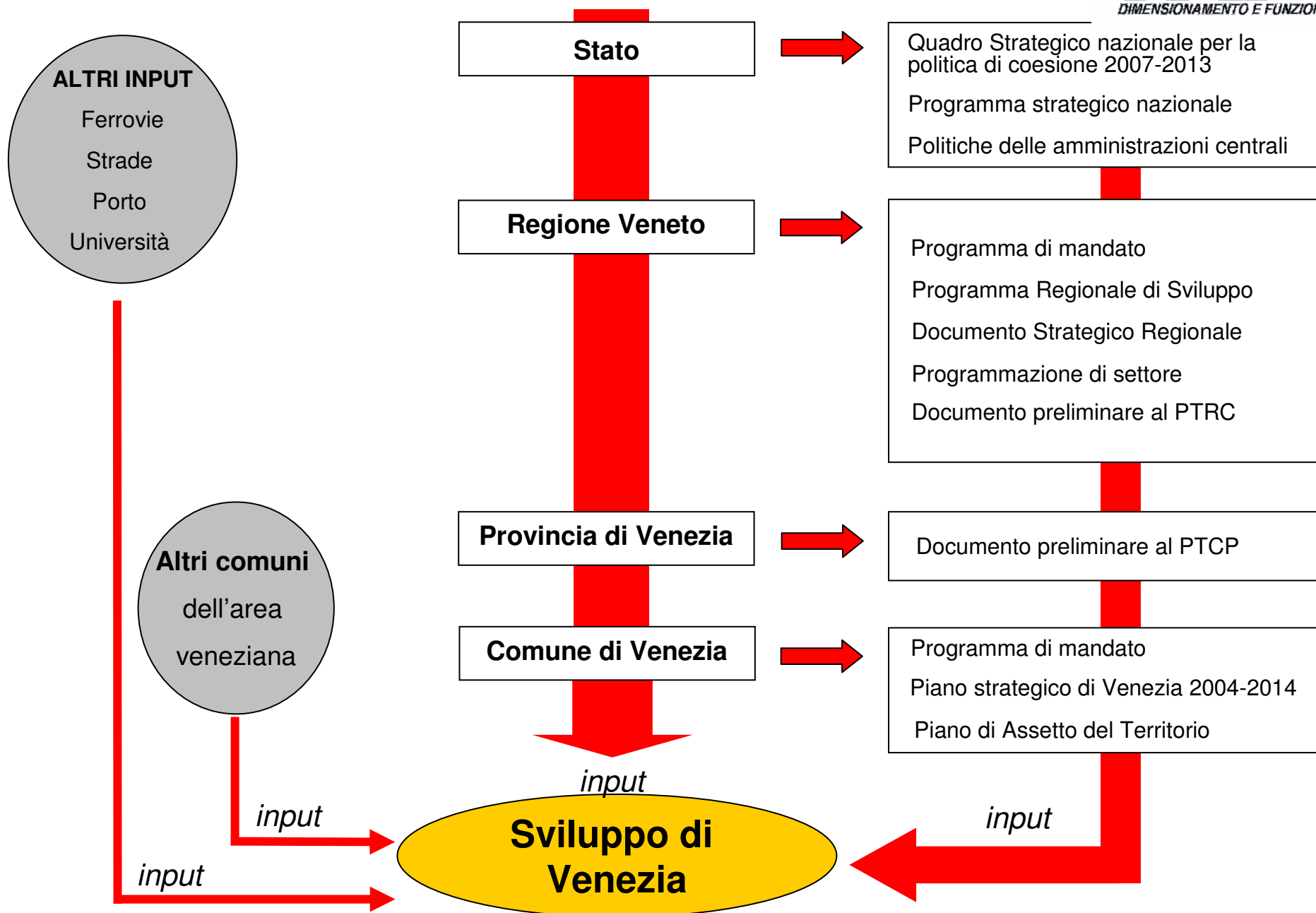
I FENOMENI ECONOMICI, SOCIALI E TERRITORIALI che determinano gli assetti di un territorio e della sua organizzazione funzionale **non riconoscono confini amministrativi;**

**Molti dei SOGGETTI che esercitano competenze sul territorio comunale riferiscono il loro agire a contesti territoriali molto più ampi;**

Molti dei GRANDI OBIETTIVI dall'Amministrazione comunale **proiettano i loro effetti su ambiti territoriali definibili area vasta:**

- Porto Marghera
- Aeroporto
- Portualità e Logistica
- Turismo
- Centralità di Mestre e Poli urbani
- .....

# La capacità di intervento del governo locale è condizionata



Le priorità per il rilancio della produttività e della competitività del Sistema Paese



## Le indicazioni del governo centrale

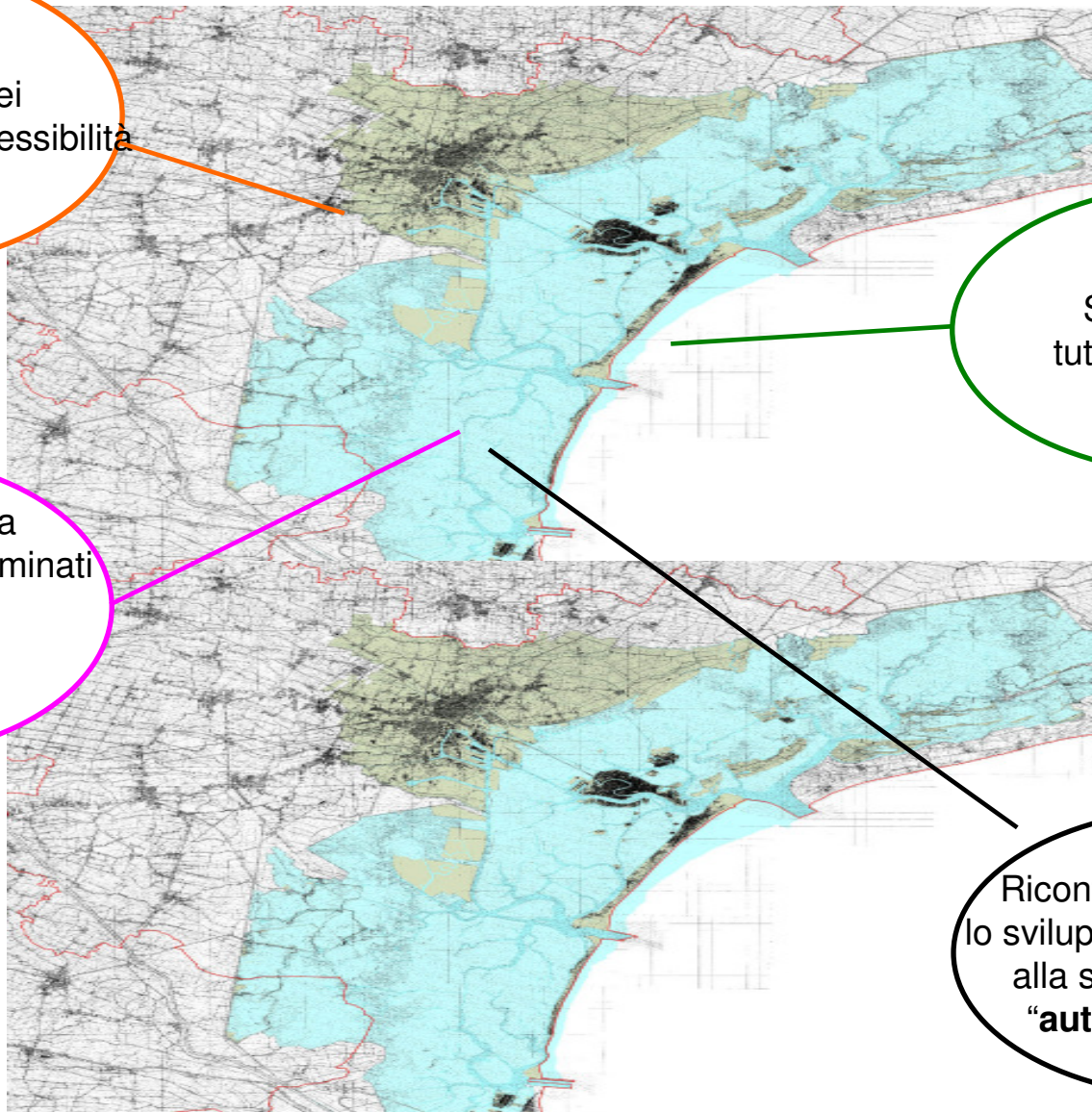
### Le ricadute “operative” per l’area veneziana

Potenziamento dei Collegamenti e dell’accessibilità

Salvaguardia e tutela dell’ambiente

Messa in sicurezza e bonifica dei siti contaminati partendo dai **siti di interesse nazionale**

Riconfermare e rafforzare lo sviluppo dei modi alternativi alla strada (ferro, mare).  
**“autostrade del mare”**

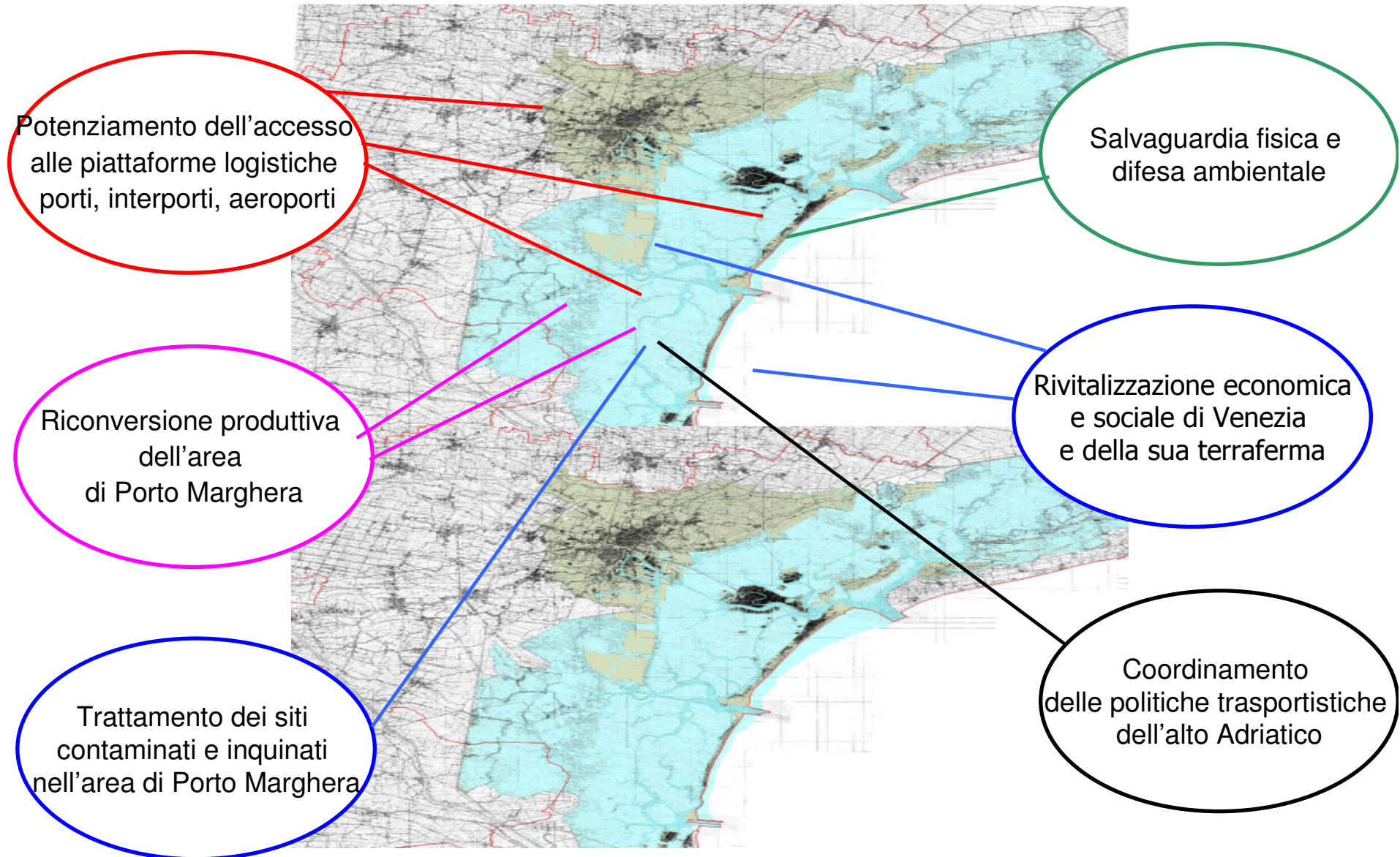


### Gli obiettivi generali di sviluppo e le priorità complessive



# Le indicazioni programmatiche regionali

## Obiettivi e priorità per l'area veneziana



Bisogna misurarsi con questo dato di fatto mettendosi nell'ottica di considerare e valutare

### **COSA VENEZIA PUÒ PRENDERE DALL'AREA VASTA**

Quali i LUOGHI DECISIONALI ai quali può/partecipare

Come Venezia può partecipare alle decisioni

### **COSA VENEZIA PUÒ DARE ALL'AREA VASTA**

Sempre più, pianificatori, programmatori, economisti, politici, ... rilevano come l'assenza di una capitale riconosciuta condizioni lo sviluppo dell'intero Veneto e, indirettamente, limiti anche la possibilità di costruire chiare e dirette sinergie tra le realtà locali che compongono il sistema regionale.

### IL PAT DEVE FARSI CARICO DI QUESTA INDICAZIONE

#### IL PROCESSO DI PIANO DEVE:

- misurarsi con la **complessità urbana** che caratterizza Venezia per favorire il riporto a coerenza delle sue componenti;
  - garantire con la **MASSIMA FLESSIBILITÀ E REALISMO** (provata fattibilità delle scelte promosse);
  
  - essere progettato di **CONCERTO CON GLI ATTORI DEL SISTEMA LOCALE** che operano con riferimento all'area vasta, per cogliere le opportunità di sviluppo e le potenzialità del territorio attraverso la progettazione e la realizzazione di interventi complessi, multipartners, capaci di incidere sull'organizzazione socio-economica e territoriale dell'area.
- E' necessario accettare l'idea che la concertazione**
- consente la creazione del valore aggiunto nei **risultati**
  - consente la creazione del **consenso alle scelte**
  - consente la creazione di un **clima diverso**
  - consente di **fare lobby** per valorizzare ogni opportunità

**La LUR 11/2004 – Gli obiettivi riferibili al tema *dimensionamento***

**promozione e realizzazione di uno sviluppo sostenibile e durevole**, finalizzato a soddisfare le necessità di crescita e di benessere dei cittadini, senza pregiudizio per la qualità della vita delle generazioni future, nel rispetto delle risorse naturali;

**tutela delle identità storico-culturali e della qualità degli insediamenti urbani ed extraurbani**, attraverso la riqualificazione e il recupero edilizio ed ambientale degli aggregati esistenti, con particolare riferimento alla salvaguardia e valorizzazione dei centri storici;

**utilizzo di nuove risorse territoriali solo quando non esistano alternative** alla riorganizzazione e riqualificazione del tessuto insediativo esistente;

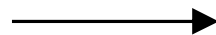
## il dimensionamento secondo la l.r. urbanistica 11/04

### il dimensionamento residenziale: COMPETENZE



Regione

Veneto



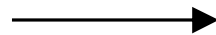
**individua le opere e le iniziative o i programmi di intervento di particolare rilevanza** per parti significative del territorio;

P.T.R.C.

individua gli eventuali ambiti per la pianificazione coordinata tra comuni che interessano il territorio di più province;

Provincia di

Venezia



**definisce** gli aspetti relativi alla difesa del suolo e alla sicurezza degli insediamenti determinando;

P.T.C.P.

Comune di Venezia

**determina i parametri teorici di dimensionamento (per ATO)**, i limiti quantitativi e fisici per lo sviluppo degli insediamenti e i parametri per i cambi di destinazione d'uso, perseguendo l'integrazione delle funzioni compatibili;

P.A.T. + P.I.



**definisce le linee preferenziali di sviluppo insediativo e le aree di riqualificazione e riconversione;**

**individua** le aree di urbanizzazione consolidata ;

## Il dimensionamento secondo la L.R. Urbanistica 11/04

### Il dimensionamento delle attività produttive: **COMPETENZE**



Regione  
Veneto

→ **formula i criteri per la individuazione** delle aree per insediamenti industriali e artigianali, delle grandi strutture di vendita e degli insediamenti turistico-ricettivi;

P.T.R.C.

→ **individua le opere e le iniziative o i programmi di intervento** di particolare rilevanza per parti significative del territorio;

Provincia di  
Venezia

→ **formula i criteri per la valorizzazione dei distretti produttivi** ;  
**Individua gli ambiti per la pianificazione dei nuovi insediamenti** industriali, artigianali, turistico-ricettivi e delle grandi strutture di vendita;

P.T.C.P.

→ **determina i parametri teorici di dimensionamento**, i limiti quantitativi e fisici per lo sviluppo degli insediamenti e i parametri per i cambi di destinazione d'uso, perseguendo l'integrazione delle funzioni compatibili;

Comune di Venezia

→ **definisce le linee preferenziali di sviluppo insediativo e le aree di riqualificazione e riconversione**;

P.A.T. e P.I.

→ **individua e disciplina le attività produttive da confermare in zona impropria** e gli eventuali ampliamenti, nonché quelle da trasferire;

## Dimensionamento demografico e residenziale nel PTRC Regione Veneto

### Quale scenario

---



Il Veneto è alle soglie dei 5 milioni di abitanti.

**Il Veneto è la Regione che è cresciuta di più (1.000.000 di abitanti in più del 1961)** rispetto ad altre regioni più grandi.

In Veneto c'è stato un **allargamento della fascia territoriale dello sviluppo** che si estende ormai da Verona a Pordenone, includendo ovviamente le aree di Vicenza-Treviso-Padova e Venezia; una macro-area grande quanto quelle di Milano e Torino ma con tassi di sviluppo ancora più rapidi.

Prevedibilmente, nei prossimi anni le **quattro province centrali supereranno tutte il milione di abitanti;**

Da valutare l'effetto sulla residenzialità indotto dalle **nuove configurazioni familiari e personali**, componenti che determinano un incremento della domanda di residenza.

Dal momento che la risposta a questa domanda non può essere affidata alla ristrutturazione delle abitazioni esistenti **appare inevitabile un ulteriore aumento dell'edificato.**

## Dimensionamento demografico e residenziale nel PTRC Regione Veneto

### Quale scenario

---



#### **Andamento demografico del Veneto (1961-2021)**

Popolazione residente al 1961 –	3.846.562
1971 –	4.123.411
1981-	4.345.047
1991 –	4.380.797
2001 –	4.527.694

#### **Ipotesi tendenziale di crescita demografica**

Popolazione residente al 2011 –	4.962.097
2021 –	5.434.342

#### **È ipotizzabile una concentrazione della popolazione nell'area centrale veneta**

tra il '61 e il '01 l'area ha registrato un incremento del 40% della popolazione (Belluno e Rovigo nei 40 anni hanno perso il 3%)

Nei prossimi anni le quattro province centrali supereranno tutte prima o dopo il milione di abitanti e si porrà il problema della “grande Padova” della “grande Treviso” così come della “grande Venezia” e di tutti i territori intermedi.

# La popolazione veneta nei censimenti (1961-2021)

Provincia	Residenti								Composizione %		
	1961	1971	1981	1991	2001	2006	2011	2021	1961	2001	2021
Verona	667.517	733.595	775.745	788.343	826.582	870.122	916.821	1.013.888	17,4	18,3	18,7
Vicenza	615.507	677.884	726.418	747.957	794.317	838.737	888.989	989.716	16,0	17,5	18,2
Belluno	234.921	221.155	220.335	212.085	209.550	212.216	215.592	226.154	6,1	4,6	4,2
Treviso	607.616	668.620	720.580	744.038	795.264	849.355	909.476	1.027.028	15,8	17,6	18,9
Venezia	749.173	807.251	838.794	820.052	809.586	832.326	851.790	899.621	19,5	17,9	16,6
Padova	694.017	762.998	809.667	820.318	849.857	890.805	931.921	1.019.376	18,0	18,8	18,8
Rovigo	277.811	251.908	253.508	248.004	242.538	244.752	247.629	257.574	7,2	5,4	4,7
<b>Totale Veneto</b>	<b>3.846.562</b>	<b>4.123.411</b>	<b>4.345.047</b>	<b>4.380.797</b>	<b>4.527.694</b>	<b>4.738.313</b>	<b>4.962.097</b>	<b>5.434.342</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>

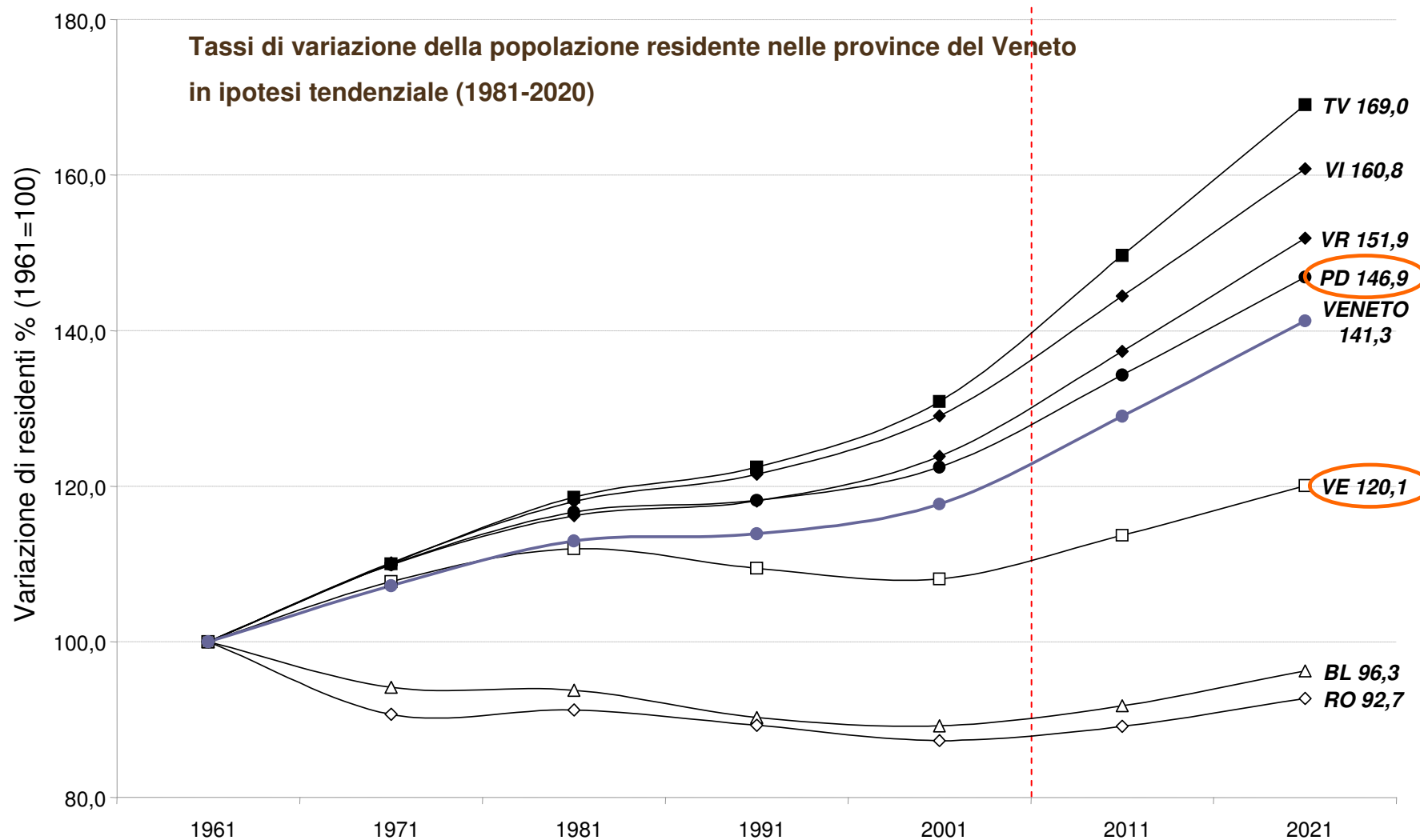
**NOTA: il dato regionale di stima diverge leggermente dalla somma dei dati provinciali, in quanto il dato provinciale e quello regionale sono stimati separatamente.**

**2.050.806**



**2.946.025**

# Una popolazione in aumento



## Dimensionamento produttivo nel PTRC Regione Veneto

### Quale scenario

---



Necessario riflettere sulle caratteristiche dimensionali, sulla localizzazione e sulla qualità degli insediamenti produttivi, ovvero sulla loro capacità di rispondere alle esigenze delle imprese.

La domanda, indirizzata su spazi coperti tra i 10.000 e i 50.000 metri quadri, non trova riscontro nell'offerta.

I nuovi magazzini automatizzati, le piattaforme logistiche, il terziario di coordinamento abbisognano di nuovi spazi coperti in cui insediarsi.

Le aziende di terza generazione sono molto più grandi, occupano spazi maggiori per ogni addetto occupato, vogliono essere visibili, dialogare con il mondo che le circonda.

## Dimensionamento residenziale e produttivo nel PTRC Regione Veneto

### Quali le possibili ricadute sul dimensionamento del PAT?

---



#### **PTRC - Sistema degli obiettivi (quadro sinottico)**

##### **Tema: Uso del suolo**

Obiettivo: Razionalizzare l'utilizzo della risorsa suolo

Azioni 1.1 Favorire la riqualificazione e la rifunzionalizzazione delle aree produttive

Azioni 1.4 Controllare l'espansione insediativa delle "seconde case" nelle località turistiche

Azioni 1.10 Favorire la densificazione nella città e negli insediamenti urbani mediante procedure specifiche che garantiscano la qualità totale

##### **Tema: Sviluppo economico**

Obiettivo: Migliorare la competitività produttiva

Azione: 5.9 Favorire nella città la presenza dei servizi alla residenza quali artigianato e commercio al dettaglio

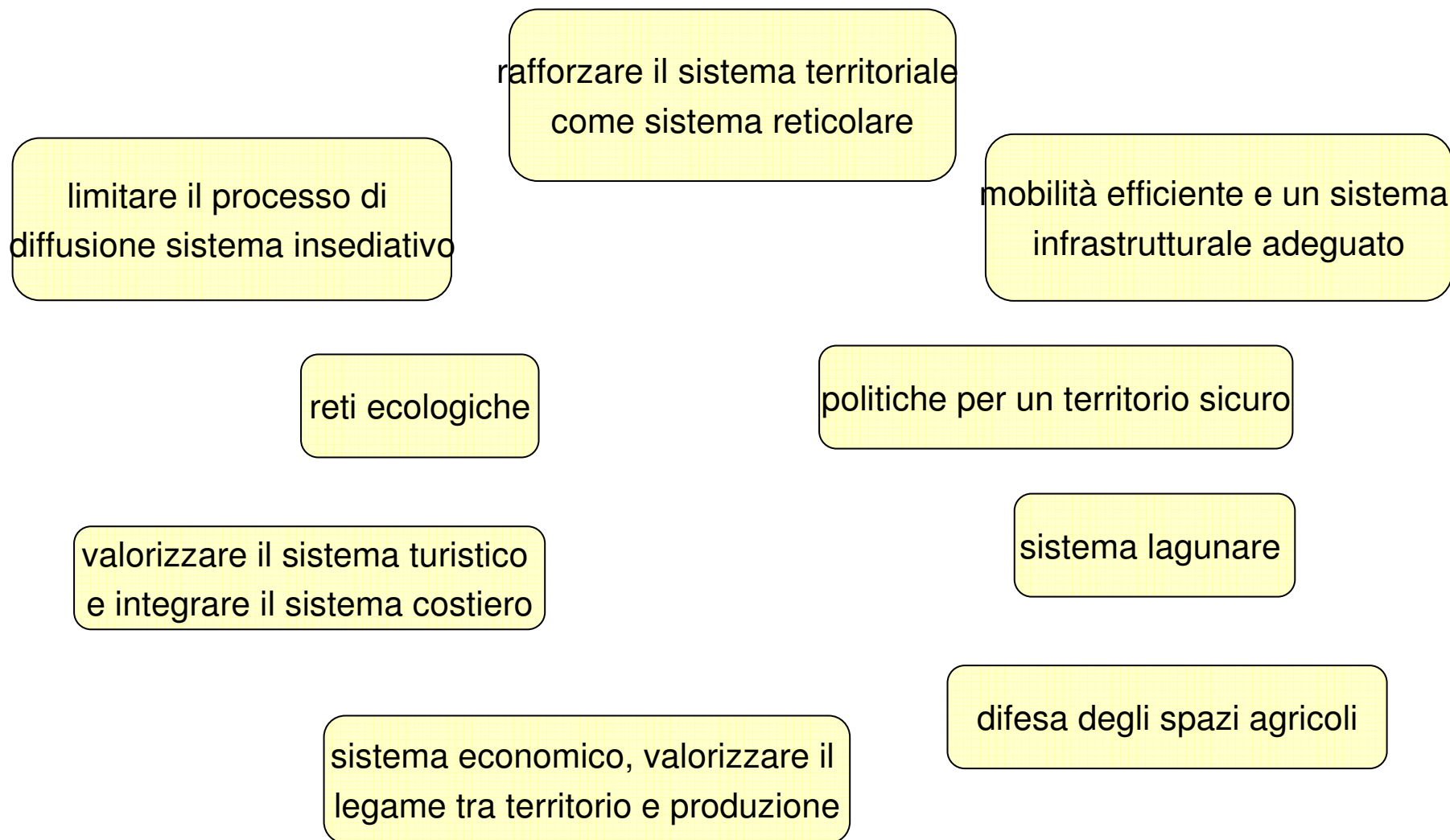
##### **Tema: Crescita culturale**

Azione 6.12 Contrastare lo spopolamento [...] dei centri storici e delle aree marginali sostenendo i servizi.

## Le indicazioni della Provincia di Venezia

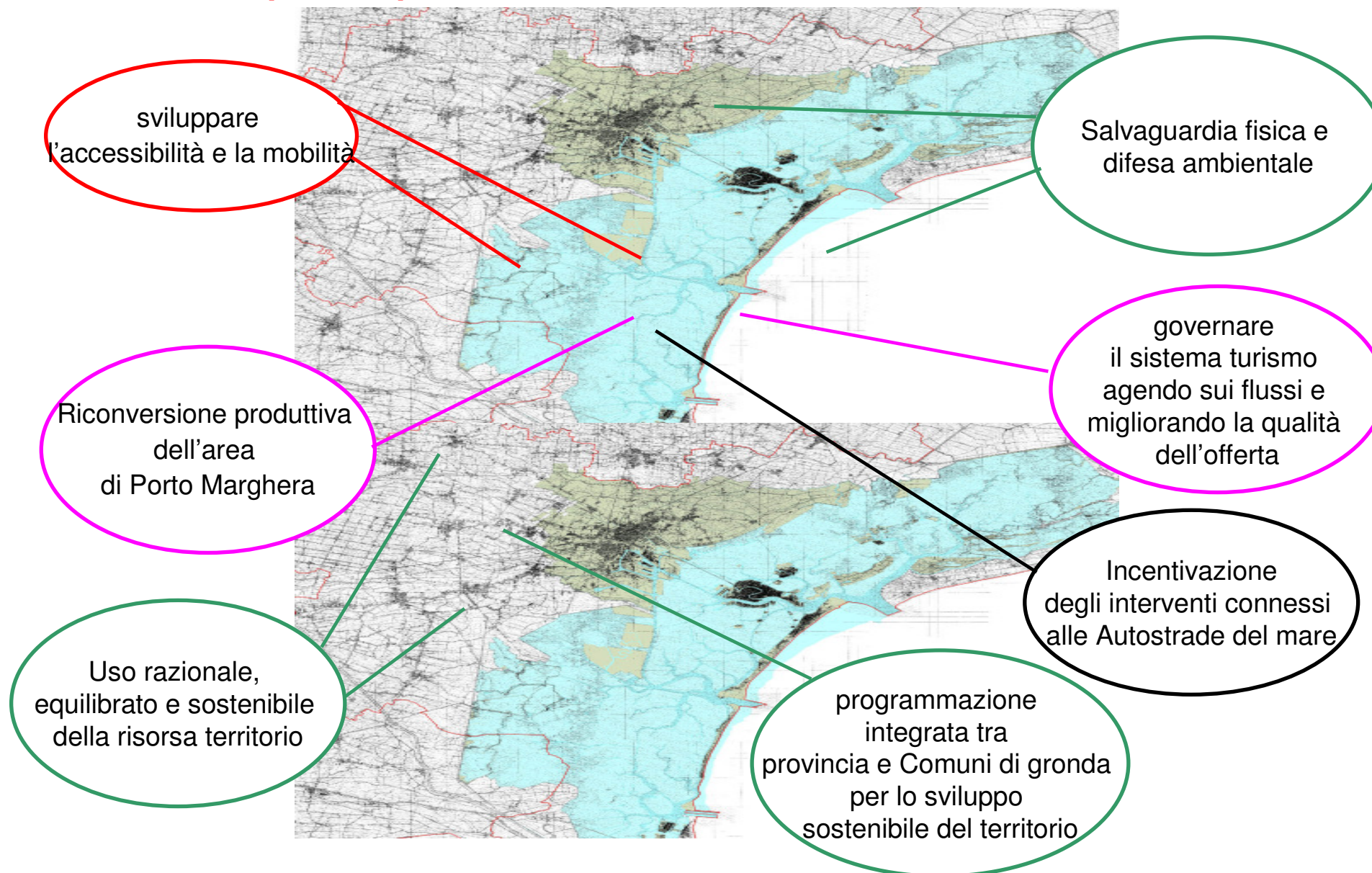
---

### Gli obiettivi generali di sviluppo del Documento Preliminare al PTCP



# Le indicazioni della Provincia di Venezia

## Obiettivi e priorità per l'area veneziana



## Quale scenario

---

### Scenario attuale

La popolazione residente in provincia di Venezia, dopo un lungo periodo di declino della popolazione terminato nel 2000 al livello di 815.000 abitanti (nel 1980 erano 30.000 di più), è tornata rapidamente sopra il livello di 830.000.

### Scenario inerziale

Popolazione residente al 2020 – circa 900.000 abitanti  
2050 – circa 1.000.000 abitanti

Il capoluogo continua e continuerà a perdere abitanti, compensato dagli altri comuni della provincia.

La popolazione continua inesorabilmente ad invecchiare con nuovi problemi dal punto di vista economico e sociale.

L'insieme delle relazioni esistenti tra le diverse parti del sistema socio-economico locale tenderanno a rafforzarsi costituendo un'unica organizzazione funzionale e territoriale, Città Metropolitana.

1. se le proiezioni demografiche fossero fatte estrapolando meccanicamente le tendenze migratorie degli ultimi anni, la popolazione veneziana supererebbe in poco tempo il livello di un milione di abitanti;
2. se, al contrario, oggi si chiudessero le frontiere della provincia, azzerando qualsiasi movimento migratorio, la popolazione veneziana, in rapido invecchiamento, senza l'apporto degli immigrati sarebbe destinata al declino, tornando nel 2030 a circa 760.000 abitanti.

### Quale scenario

---

Nel corso degli anni il profilo economico del veneziano si è modificato, riducendo per alcuni versi le differenze con l'entroterra veneto, in particolare sul fronte delle specializzazioni produttive e nella correlata struttura dimensionale dell'industria.

#### PORTO MARGHERA

Nel periodo 1971-2001 la chimica veneziana ha perso più della metà degli addetti (da 16.500 a 7.300), ridimensionando in misura notevole il proprio peso sull'occupazione totale dal 9% al 3% attuale.

Alcune specificità dell'area veneziana si sono tuttavia ulteriormente accentuate, come è avvenuto in conseguenza della forte crescita delle attività direttamente collegate al turismo che nel periodo 1971-2001 hanno più che raddoppiato il numero di occupati.

Il Piano deve prestare particolare attenzione agli aspetti territoriali delle trasformazioni economiche:

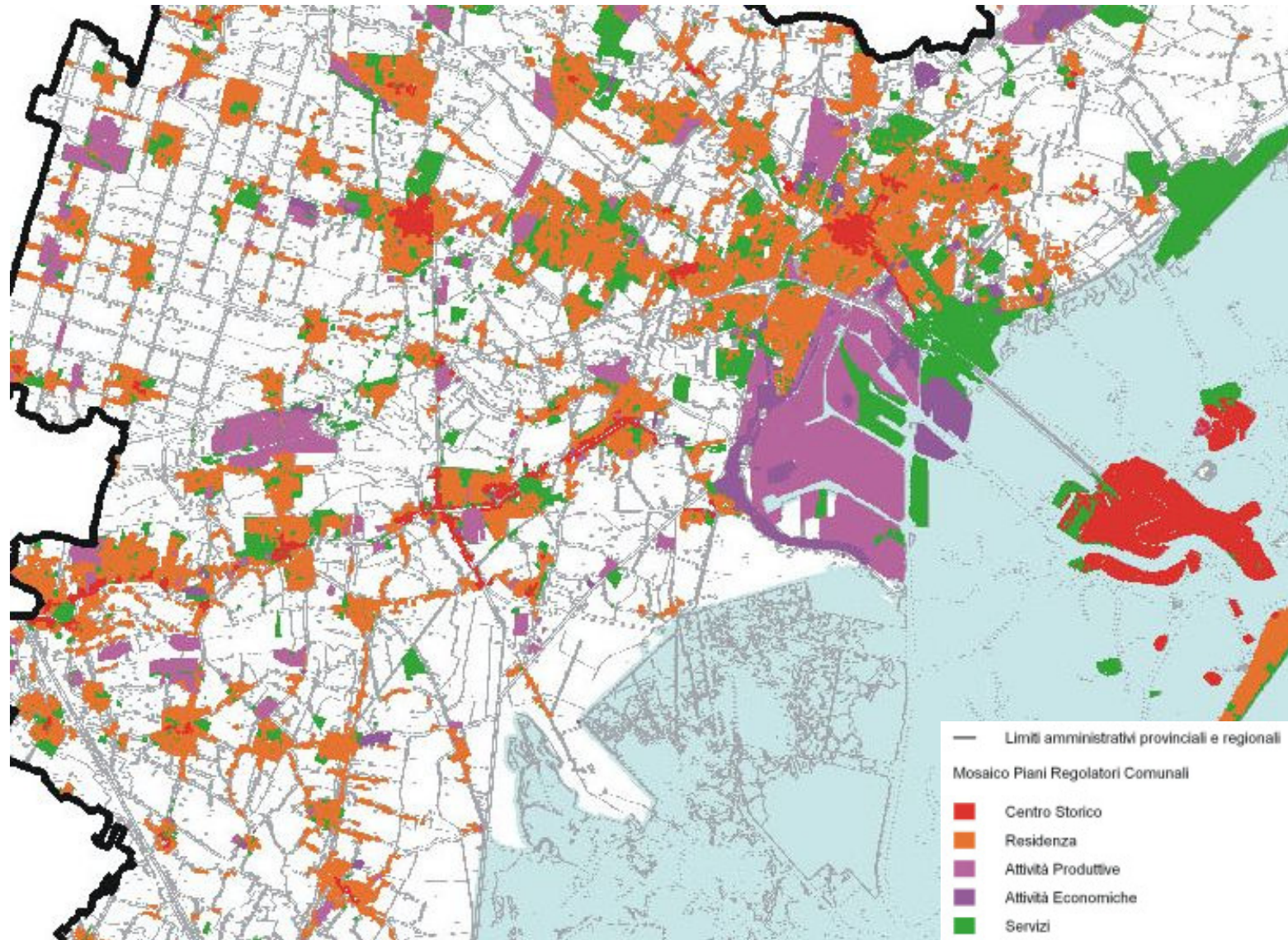
- valutando il fabbisogno di spazi e di fattori localizzativi richiesti dalle diverse attività (a partire da Monitor);
- individuando le forme economiche territoriali e le relazioni a scala provinciale e interprovinciale delle filiere (e dei distretti riconosciuti dalla Regione).

### Scenari di riferimento: Spazio economico

Dal progetto Monitor, con tre rilevazioni 1997-2002 e 2006, è possibile valutare caratteri strutturali, opportunità e criticità nello *stato d'offerta* e soprattutto del *grado di utilizzo* delle superfici per attività economiche.

Al 2006 Monitor rileva una dotazione complessiva per la provincia di Venezia pari ad oltre **4.200 ha** di superficie destinata a funzioni produttive, articolati in poco più di 150 aree di rilevanti dimensioni. Dei 4.200 ha complessivi **sono ancora disponibili (non occupati/edificati) 1.383 ha.**

**Estratto del Dp P.T.C.P. di Venezia: Schema Direttore : Tavole Informativi  
Piani Regolatori Comunali - Approvato con Delibera della G.P. n. 2007/00076 del 17 /**



Nella forma presentata il Piano strategico di Venezia si caratterizza come piano di medio-lungo periodo, per una città di: circa 300.000 residenti, circa 430.000, abitanti “quotidiani”, il cui contesto di riferimento è un sistema metropolitano di circa 640.000 abitanti (25 comuni).

*L'obiettivo dei 300.000 residenti può essere raggiunto solo con l'attivazione di decise politiche che considerino come punti fermi:*

- *la dimensione metropolitana;*
- *l'attuale equilibrio casa/lavoro;*
- *la necessità di un deciso aumento della complessità sociale-economica e culturale del sistema;*
- *la necessità di un incremento dei posti di lavoro;*
- *interventi per nuova residenzialità (in modo da poter frenare ed invertire la tendenza dei fenomeni migratori ed attirare nuove popolazioni e interventi per un consolidamento della popolazione studentesca stanziale);*

# Mappe Interventi realizzati



# Mappe Interventi in corso di realizzazione

